

Codice A1813B

D.D. 4 agosto 2021, n. 2256

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 81/2021 relativa a opere di manutenzione delle soglie in pietra della traversa di Fucine in Comune di Viù (TO). Richiedente: Enel Green Power Italia S.r.l.**



**ATTO DD 2256/A1813B/2021**

**DEL 04/08/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 81/2021 relativa a opere di manutenzione delle soglie in pietra della traversa di Fucine in Comune di Viù (TO). Richiedente: Enel Green Power Italia S.r.l.

In data 14.06.2021 con prot. 13919 (ns prot. n. 28117/A1813B del 15.06.2021) la società Enel Green Power Italia S.r.l. ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione straordinaria delle soglie in pietra della traversa posta in località Fucine in Comune di Viù (TO), appartenente all'impianto di Porte di Viù.

L'opera di presa è situata sul torrente Stura di Viù, a valle della restituzione della centrale di Fucine, ed è costituita da uno sbarramento con due paratoie principali della larghezza di 16 m e da una paratoia sghiaiatrice larga 6 m; in destra orografica è presente l'opera di presa, costituita da due paratoie di intercettazione, una vasca dissabbiatrice con sfioratore in alveo, sgrigliatore/pulitore di griglia e paratoia di derivazione.

In corrispondenza delle due paratoie principali si è verificata l'erosione del rivestimento in bolognini in pietra, del relativo supporto in c.a. e delle platee a valle in massi. Pertanto si prevedono in seguenti interventi di ripristino:

- movimentazione di materiale lapideo presente in alveo a valle della traversa per realizzazione della pista di accesso alla zona delle paratoie;
- realizzazione di tura tracimabile in terra, provvisoria, a monte dello sbarramento per permettere l'esecuzione dei lavori;
- risanamento del supporto in calcestruzzo armato su cui sono posati i bolognini e posa di nuovi elementi in pietra, allettati con malta e chiodati singolarmente con barra metallica ancorata al sottostante supporto in calcestruzzo, per una superficie di circa 25 mq;
- ripristino delle superfici attualmente erose ed asportate delle platee a valle dello sbarramento mediante posa di pietrame massiccio intasato con calcestruzzo;

- rimozione delle macchie di vegetazione presenti sulle opere con risanamento localizzato degli intonaci.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali, redatti dall'Ing. Stefano Munari di Enel Green Power Italia S.r.l. ed in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, la *Relazione illustrativa, Planimetria generale, Tavola stato di fatto e di progetto*, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

In data 19.07.2021 con prot. 33723 è stato comunicato alla società Enel Green Power Italia S.r.l. l'avvio del procedimento e richiesto il versamento delle spese istruttorie e la trasmissione di n. 2 marche da bollo da apporre sulla richiesta e sulla determina. Con successiva nota in data 28.07.2021 con prot. 35206 la società richiedente ha trasmesso quanto richiesto.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 20/07/2021 prot. n. 77359 (pervenuto in data 27/07/2021 prot. n. 33205/A1813B), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la società Enel Green Power Italia S.r.l. ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. per il ripristino del rivestimento di fondo alveo in massi intasati con cls, si dovrà prevedere un piano di appoggio posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di massi ciclopici o di substrato roccioso; i massi che saranno utilizzati per tale ripristino dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 kN; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità dei massi stessi a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;
3. il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di parti in calcestruzzo della platea, ammalorate o in fase di distacco, dovrà essere allontanato completamente dall'alveo del corso d'acqua;
4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. è a carico del richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
6. le opere provvisorie (tura in materiale sciolto) dovranno essere interamente rimosse al termine dei lavori; le sponde, i manufatti e le opere di difesa esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad

avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 35205/A1813B del 27/07/2021, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 33719 del 19/07/2021.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Prot. n. 77359  
Struttura SA3-03

Torino, 20 luglio 2021

Alla Regione Piemonte  
Settore Tecnico regionale  
Area Metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

**OGGETTO:** Autorizzazione Idraulica – “Lavori di manutenzione straordinaria delle soglie in pietra della traversa di Fucine” nel Comune di Viù (TO). Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla Vostra nota pari oggetto del 19/7/2021, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva che i lavori oggetto dell’istanza constano di movimentazione di materiale lapideo presente in alveo a valle della traversa per realizzazione di una pista di accesso alla zona delle paratoie, risanamento del supporto in calcestruzzo armato su cui sono posati i bolognini, rifacimento della superficie asportata con nuovi elementi in pietra, ripristino delle superfici attualmente erose ed asportate della platea a valle dello sbarramento mediante pietrame massiccio intasato con calcestruzzo e rimozione delle macchie di vegetazione presenti sulle opere.

Per quanto attiene l’allestimento lavori, ai sensi dell’allegato A della DGR 72-13725 del 29/03/2010, si richiede che il cantiere sia organizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- atteso che il tratto in argomento è classificato come zona salmonicola si dovranno evitare i lavori nel periodo di riproduzione di tale taxon, compreso tra ottobre e febbraio;
- si dovrà ridurre la tempistica dei lavori allo stretto necessario;
- per effettuare i lavori in discorso sarà necessario chiedere preventiva autorizzazione al Servizio scrivente per la messa in secca con un preavviso minimo di 15 giorni lavorativi al fine di provvedere ad un recupero della fauna ittica; il recupero sarà effettuato a cura del personale di Città Metropolitana e a spese del richiedente;

1/2

- si dovranno evitare sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque e del suolo; a tal fine tutte le operazioni di rabbocco e rifornimento dei mezzi dovranno essere realizzate lontano dall'alveo;
- le aree di cantiere e quelle eventualmente adibite a deponia del materiale dovranno essere adeguatamente ripristinate a fine lavori e i luoghi riportati nella condizione *ante-operam* anche realizzando opportuni inerbimenti con specie erbacee autoctone.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio

Dott. ssa Elena Di Bella